

# INDICAZIONI PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE IN AMBIENTI CHIUSI CHE CONSERVANO BENI CULTURALI

1. **Prima di effettuare qualsiasi intervento** di sanificazione totale in ambienti che contengono beni culturali e sugli stessi beni è necessario dare **comunicazione all'Ufficio** per i Beni Culturali della Diocesi, che verificate le certificazioni fornirà gli opportuni consigli in ordine ai prodotti e alle procedure di sanificazione e provvederà ad acquisire specifica **autorizzazione dalla Soprintendenza**.
2. L'intervento di **sanificazione generale** deve essere eseguito da **ditte qualificate** alle quali deve essere **richiesta la certificazione** dei prodotti che saranno utilizzati e la loro **composizione**, anche quando garantiti e venduti da ditte specializzate.
3. Per le operazioni di **sanificazione ordinaria** non utilizzare alcun tipo di prodotto sanificante in commercio **senza conoscerne la composizione**;
4. I **virus** e gli elementi patogeni simili depositati su una superficie hanno un **tempo-vita al massimo di 9 giorni**.
5. In **ambienti chiusi senza alcun accesso** di pubblico dopo 10 giorni non c'è più pericolo biologico di infezione e dunque **una disinfezione** va fatta per precauzione **una sola volta**;
6. In generale è necessario **arieggiare spesso** gli ambienti ed **EVITARE la nebulizzazione** di prodotti **disinfettanti** che potrebbero indirettamente danneggiare superfici decorate, arredi lignei e opere d'arte.

7. Negli ambienti con **accesso quotidiano** o **frequente** di persone, potenziali trasmissori di elementi patogeni. In questo caso è necessario fare una **valutazione** precisa della **frequenza** degli accessi e della **permanenza** in un determinato ambiente e **conseguentemente della frequenza** con la quale si fanno le **disinfezioni**;
8. Sono assolutamente da **evitare** prodotti a base di **cloro**, noti comunemente come **candeggina**, **sali di argento**, **perossido di ossigeno (acqua ossigenata)**, **fenoli**, **formaldeidi**, **ammoniaca** o **clorexidina**, che possono causare danni irreversibili;
9. Si possono **utilizzare** prodotti **tensioattivi** a **ph neutro** o **soluzioni al 70% di alcol etilico** o **isopropilico**, ma solo dopo aver escluso la presenza di vernici, stesure policrome e patinature.
10. È assolutamente da **evitare** l'impiego di **ozono** vaporizzato in qualsiasi ambiente in cui siano conservati beni culturali. L'elevata **reattività chimica** unita alla capacità **ossidativa** dell'ozono produrrebbero **corrosione** dei metalli e **viraggio cromatico** di pigmenti, vernici e leganti, su **dipinti**, **sculture lignee**, **tessili**, **ecc.**;
11. È raccomandabile **ridurre** il più possibile **le aree** e gli ambienti strettamente **necessarie** alla **fruizione** delle **funzioni sacre** esponibili a contaminazione, valutando misure idonee a **contingentare gli spazi** con sistemi deterrenti mobili, **isolando superfici** decorate, arredi antichi, sculture, dipinti, decorazioni parietali ecc. dal contatto diretto con i fruitori dei luoghi di culto.
12. I prodotti commerciali utilizzabili per la disinfezione ordinaria e che assolvono alla funzione di **uccidere i batteri** e **disinfettare**, sono quelli che hanno **alla base il benzalconio cloruro** (l'ingrediente alla base di questo tipo di detergenti e presente in genere in concentrazioni tra 0,35 e 0,5 %) Si riconoscono perché in etichetta riportano:
  - la percentuale di principio attivo;
  - la dicitura PMC registrazione del ministero della Salute;
  - eventuali conservanti e allergeni del profumo;
  - il simbolo della croce rossa.

13. A titolo meramente esemplificativo Si riportano alcune etichette reperibili in commercio:

- CHANTECLAIR sgrassatore disinfettante.
- CITROSIL sgrassatore disinfettante.
- AMUCHINA disinfettante sgrassatore attivo.
- KLEP - Detergente, Igienizzante, Sanificante per Uso Domestico.
- ALCO SANY Pronto all'Uso.
- BENZACLOR Disinfettante.
- CLOROSAN Multiuso Igienizzante
- BIOFORM PLUS Disinfettante.
- ICISTERJL disinfettante battericida.

14. Si riporta una tabella riepilogativa delle superfici, prodotti, modalità e tempo

Tabella riepilogativa				
Materiale	Prodotto	Diluizione	Modalità	Tempo
Superfici in pietra, marmo e musive	Benzalconio Cloruro Acqua Alcool 94%	Per 1L di disinfettante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 300 ml di acqua calda</li> <li>• dal 5 a 10 ml di benzalconio</li> <li>• 700 ml alcool</li> </ul>	Panni delicati e non abrasivi	Una volta a settimana
Superfici lignee	Benzalconio Cloruro Acqua	Per 1L di disinfettante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1L di acqua calda</li> <li>• dal 5 a 10 ml di benzalconio</li> </ul>	Spugne morbide, panni in microfibra	Nelle chiese dopo ogni funzione
Materiali metallici	Detergente neutro Acqua		Spugne morbide, panni delicati e non abrasivi	Nelle chiese dopo ogni funzione
Tessuti	Nessuno	Nessuno	Non trattare	
Materiale cartaceo	Nessuno	Nessuno	Decontaminazione mediante isolamento in locale apposito, possibilmente in buste di contenimento	Isolamento di almeno 10 giorni

\* il Benzalconio Cloruro deve essere rigorosamente utilizzato nelle concentrazioni indicate in tabella per evitare la formazione di eccessiva schiuma